## A Potenza si testa il progetto pilota per la valutazione delle esigenze immediate della popolazione fragile dopo un evento catastrofico

L'esercitazione, tenuta nelle giornate del 18, 19, 20 marzo e 4, 5, 16 aprile, ha simulato un terremoto di magnitudo 5.0 con epicentro nella città di Potenza, ed ha previsto la somministrazione della scheda SVEI, finalizzata alla valutazione oggettiva delle necessità socio-sanitarie della popolazione assistita in caso di evento catastrofico, secondo la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, 7 gennaio 2019. All'esercitazione, tra le prime svolte sinora in Italia, hanno partecipato 80 volontari di Protezione civile e 25 volontari/infermieri SVEI



## ■ di Giovanni di Bello e Giusy Lucia D'Avenia

obiettivo generale dell'esercitazione, pianificata
dall'ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata,
in condivisione con il Comune di
Potenza, la Direzione generale
per la salute e le politiche della
persona, l'A.S.P. Basilicata e le
Associazioni di Volontariato di
Protezione Civile, è stato quello
di incrementare la resilienza della popolazione fragile in caso di
evento calamitoso, oltre alla ca-

■ Veduta aerea dell'area di attesa allestita in una piazza della città Il Dirigente dell'Ufficio per la Protezione civile della Basilicata, Giovanni di Bello, coautore dell'articolo

pacità di risposta e di gestione del Servizio Nazionale di Protezione Civile in tali scenari emergenziali. Nell'attività esercitativa sono stati coinvolti, come "soggetti fragili", il centro AIAS di Potenza, l'Università delle Tre Età - Sede Autonoma di Potenza, alcune donne in gravidanza e/o mamme con bambini di età inferiore a 24 mesi; per la categoria dei "soggetti non fragili", due classi dell'Istituto di Istruzione Superiore 'L. da Vinci - Nitti' di Potenza, per un totale di circa 70 partecipanti. Il Progetto ha previsto una specifica formazione finalizzata a sviluppare, in particolare nelle persone fragili coinvolte, la capacità di reagire ad una situazione emergenziale. La formazione alle persone fragili e ai loro caregivers è stata curata da esperti del settore e si è svolta in presenza nelle giornate del 18-19-20 marzo, 4-5-16 aprile, con attività di supervisione a distanza. L'iter educativo è avvenuto attraverso modalità e metodi che hanno favorito il raggiungimento degli obiettivi attesi, l'apprendimento di nozioni relative alla cultura della sicurezza, con particolare riferimento agli eventi sismici. Attraverso il coinvolgimento diretto, tutte le categorie di persone fragili sono state istruite, al massimo delle loro possibilità individuali, a riconoscere una scossa di terremoto, a mettere in atto comportamenti di autoprotezione sia all'interno che all'esterno degli edifici, ad utilizzare correttamente dispositivi e strumenti utili in caso di emergenza, a raggiungere in sicurezza alle aree di attesa temporanea e ad andare incontro e a collaborare con i Soccorritori di protezione civile.





Per facilitare la comunicazione con la popolazione con specifiche necessità e favorirne l'individuazione rapida, anche della fragilità non riferita o non immediatamente riconoscibile, nelle giornate del 20 marzo e del 6 aprile, il pool di esperti ha condotto una formazione specifica sia ai Volontari sanitari (e non) delle associazioni di volon-

tariato di Protezione Civile, "Volontari SVEI", sia agli Infermieri e ai Medici dell'ASP di Potenza, "Infermieri SVEI", rispettivamente incaricati della somministrazione della Scheda SVEI o del presidio della Funzione Sanità nei COC/COI. Durante l'esercitazione tutti i partecipanti, soggetti fragili e non, hanno raggiunto l'area di





Il testo della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 gennaio 2019 prevede "Impiego dei medici delle Aziende sanitarie locali nei Centri Operativi Comunali ed Intercomunali, degli infermieri ASL per l'assistenza alla popolazione e la scheda SVEI per la valutazione delle esigenze immediate della popolazione assistita"

- Il centro AIAS di Potenza
- Area di accoglienza nella palestra dell'Istituto Comprensivo Sinisgalli
- I dirigenti regionali con i valutatori/ osservatori esterni

attesa "Piazzale Michetti", antistante il Palazzo della Regione Basilicata, dove i Volontari SVEI, dedicati al triage socio-sanitario della popolazione, hanno compilato la prima parte della scheda. I partecipanti si sono poi spostati nell'area di accoglienza predisposta nella palestra dell'Istituto Comprensivo 'Sinisgalli', risultata agibile dalla squadra dei valutatori Aedes, nella quale gli Infermieri SVEI hanno somministrato la seconda parte della scheda. L'esercitazione è stata svolta con la partecipazione attiva e l'impiego di circa 80 volontari di Protezione Civile e 25 volontari/infermieri SVEI. Durante lo svolgimento di tutte le fasi i tre osservatori/valutatori esterni, (funzionario della Protezione Civile della Regione Toscana, per le attività/funzioni di protezione civile, il presidente dell'Ordine regionale dei medici per le attività/funzioni sanitarie e un funzionario dell'ufficio scolastico regionale per le attività



scolastiche) sono stati incaricati di presenziare all'esercitazione. di registrare ogni avvenimento sui luoghi e di redigere, ciascuno per la propria competenza, un "diario finale delle attività". Questa attività, particolarmente preziosa per fare analisi di dettaglio circa le fasi di esercitazione, anche ex post, si è conclusa con esito positivo da parte di tutti gli osservatori/valutatori, nonostante

le condizioni meteo non particolarmente favorevoli di quel giorno. I tre valutatori/osservatori hanno ritenuto l'organizzazione precisa e molto efficace; decisivo il contributo delle associazioni di volontariato, ben organizzate e specializzate in tutte le attività; importante è risultato il contributo della parte sanitaria che ha confermato il ruolo del Responsabile Infermiere Svei (R.I.S.), fondamentale punto



IC-SAT100

**SATELLITE PTT** 

Comunicazioni globali con la semplice pressione di un pulsante



**ADVANTEC distributore autorizzato ICOM** 

Visita il sito www.advantec.it per conoscere le migliori tecnologie e apparati per la comunicazione.



Durante lo svolgimento di tutte le fasi i tre osservatori/valutatori esterni, (funzionario della Protezione Civile della Regione Toscana, per le attività/funzioni di protezione civile, il presidente dell'Ordine regionale dei medici per le attività/funzioni sanitarie e un funzionario dell'ufficio scolastico regionale per le attività scolastiche) sono stati incaricati di presenziare all'esercitazione, di registrare ogni avvenimento sui luoghi e di redigere, ciascuno per la propria competenza, un "diario finale delle attività"

di coordinamento delle risorse sanitarie. E' stata considerata strategica la formazione delle categorie fragili, capaci di attivare le prime azioni a garanzia di un aumentato livello di autoprotezione per meglio essere individuati dal personale preposto alla gestione dell'emergenza. Gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore 'L. da Vinci - Nitti' di Potenza hanno condotto, anch'essi, un'esercitazione su scala reale, nella quale è stata effettuata l'evacuazione degli alunni fino al punto di raccolta e l'esecuzione, da parte del personale preposto e di tutte le operazioni utili alla compilazione della scheda SVEI. Questa iniziativa, tra le prime in Italia, ha anche permesso alle Strutture Operative del Sistema di Protezione Civile della Regione Basilicata, di verificare la capacità di autoprotezione di soggetti fragili che hanno effettuato un percorso informativo/formativo, di le di tanto non possiamo che es-

testare le procedure previste dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 gennaio 2019 "Impiego dei medici delle Aziende sanitarie locali nei Centri Operativi Comunali ed Intercomunali, degli infermieri ASL per l'assistenza alla popolazione e la scheda SVEI per la valutazione delle esigenze immediate della popolazione assistita", nonché poter definire un modello di gestione delle persone fragili in emergenza, da integrarsi nella pianificazione di Protezione Civile del Comune di Potenza.

## Commento conclusivo

L'intenso lavoro svolto, in forma coordinata, a partire dall'inizio dell'anno, per la preparazione dell'esercitazione ha restituito l'auspicata risposta agli obiettivi e alle aspettative che ci eravamo posti, in linea con quelli declinati dalla direttiva cosiddetta "SVEI";

sere felici, anche per il sincero apprezzamento manifestato da parte di tutti i players coinvolti. Nondimeno, la citata direttiva pone obiettivi ben più sfidanti, che comportano l'assolvimento di diverse altre attività pianificatorie e gestionali, considerato che le conseguenti azioni devono essere rivolte a tutte le categorie di persone fragili o che necessitano di specifica assistenza - individuate della medesima direttiva - alle quali è necessario garantire il ripristino dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale nelle aree colpite da eventi calamitosi. Si pensi solo, a titolo di esempio, all'attività di censimento in tutti i comuni della regione dei singoli soggetti appartenenti alle categorie fragili e alla gestione unitaria delle piattaforme informative delle strutture preposte, a partire da quelle gestite del personale sanitario e dagli addetti alle cure domiciliari. Su tal ultimo aspetto, credo che l'Osservatorio delle Buone Pratiche del Dipartimento, le cui attività sono state avviate, possa effettuare le opportune valutazioni per realizzare il miglioramento delle capacità di azione del Servizio nazionale della protezione civile, proprio sulla gestione dei soggetti fragili o con specifiche esigenze nelle emergenze di protezione civile.



